

Zabardi Luciano, 1910. Emigrato in Francia, si reca in Spagna presumibilmente nell'ottobre del 1936 ed è arruolato nel battaglione Garibaldi. Caduto a Guadalajara nel marzo 1937.

Zaccabri Mario di Zaccaria e Mori Maria, 18/10/1908, Terranuova Bracciolini (Ar). Operaio, comunista. Emigrato in Francia, si lega agli ambienti democratici dell'emigrazione, ed il suo nome è incluso dalla polizia italiana nel Bollettino delle Ricerche. Nell'agosto 1938 si porta in Spagna e viene inquadrato nella brigata Garibaldi. È presente sul fronte dell'Ebro, poi, ferito, risulta ricoverato all'ospedale di Moya.

Zaccaria Leopoldo di Lorenzo e Makovec Maria, 18/8/1905, Aurisina (Ts). Falegname, comunista. Fin da ragazzo è attivo antifascista; perseguitato, deve emigrare nel 1928 in Argentina. Qui continua ad operare con le organizzazioni comuniste. Nel febbraio 1937 si imbarca diretto in Spagna, e giunge ad Albacete attraverso Belgio e Francia. Nel giugno 1937 frequenta la scuola ufficiali di Pozorubio, è promosso tenente ed è istruttore degli ufficiali del 18^a Corpo d'Armata. Promosso capitano, è in seguito alla 86^a Brigata, ferito a Pozoblanco. Ritorna a combattere durante l'ultima difesa di Barcellona al comando della brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet e poi è confinato a Ventotene. In seguito è partigiano in Jugoslavia; capo di Stato Maggiore della XVII^a Brigata Simon Gregorcic. Ferito tre volte nel corso della guerra di Liberazione.

Zaccarini Carlo, 14/7/1901, Borgonovo (Pc). Emigrato all'inizio del 1937 dall'Italia, si arruola nel battaglione Garibaldi nel febbraio di quello stesso anno. Passa in Francia nel 1938.

Zaccheroli Domenico di Vittorio e Gherardi Antonia, 19/12/1903, Imola (Bo). Ceramista. Espatriato in Francia nell'aprile del 1936, segnalato nel Bollettino delle Ricerche come antifascista, in ottobre è già arruolato nel battaglione Garibaldi. Comanda un plotone della 3^a compagnia. Ferito a Casa de Campo, rientra per un periodo in Francia nel gennaio 1937. Il 10 gennaio 1938 è nuovamente ad Albacete, e tutto fa supporre che abbia partecipato all'offensiva dell'Ebro in autunno.

Zagami Alfonso di Domenico e Pisano Maria Carmela, 8/10/1904, Taurianova (Rc). Contadino, comunista. Dopo aver lavorato nei campi al paese di nascita, emigra nel 1921 prima in Francia e poi in Belgio, dove nel 1923 viene segnalato per la sua attività politica antifascista. Subisce arresti e condanne. Nel settembre 1936 raggiunge la Spagna ed è arruolato nel battaglione Garibaldi, Commissario politico di sezione della 2^a compagnia. Combatte su tutti i fronti ed a Majadahonda è ferito. Passa in seguito alla brigata Garibaldi e partecipa a tutte le azioni fino all'Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet; poi è tradotto in Italia, incarcerato a Reggio Calabria e confinato a Ventotene.

Zaghet Olinto di Angelo e Celant Caroli-

na, 24/12/1908, Brugnera (Pn). Muratore, comunista. Emigrato in Francia, a Tolosa, dal 1932 svolge attività nei gruppi di lingua italiana del PCF. Nell'ottobre 1936 si arruola nell'Artiglieria internazionale, Batteria Gramsci, ed è promosso tenente. Partecipa a tutte le operazioni militari che vedono impegnata la batteria, in Aragona, a Madrid, di nuovo in Aragona e poi sull'Ebro. Ferito in data imprecisata, esce dalla Spagna nel febbraio 1939 con i resti delle brigate internazionali. Dopo l'internamento a St. Cyprien, Gurs e Vernet, nel 1941 è trasferito in Italia e confinato a Ventotene. In seguito combatte con le forze partigiane in Apuania.

Zaia Giacomo di Luigi e Vivian Santa, 11/2/1914, Sacile (Pn). Operaio. Emigrato in Belgio a sedici anni per motivi di lavoro, svolge qui attività antifascista ed è ricercato dall'OVRA. Nel gennaio 1937 si arruola nel battaglione Garibaldi, e prende presumibilmente parte alle operazioni sui fronti di Arganda, in febbraio, e Guadalajara in marzo. Caduto il 20 aprile 1937 nelle trincee di Casa de Campo.

Zaia Pietro di Pietro e Fregonese Elisa, 7/3/1906, Salgareda (Tv). Contadino. Emigrato per motivi di lavoro, si reca dapprima in Belgio e poi in Francia. Risiede a Gennevilliers quando decide di portarsi in Spagna, e il 23 gennaio 1937 risulta arruolato nelle Brigate internazionali. È inviato alla Scuola allievi ufficiali di Albacete; poi nel novembre 1937 è in forza al 3° battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 6 settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Zambon Domenico, 1904. Si porta in Spagna nel novembre 1936 proveniente dalla Francia ed è assegnato al battaglione Garibaldi. Ferito a Vallecas, sul fronte di Madrid, dall'artiglieria franchista. Dall'aprile 1937 è alla 2ª compagnia del 1° battaglio-

ne della Garibaldi. Presente in tutte le operazioni militari fino alla battaglia di Farlete.

Zambonini Enrico di Ferdinando e Comastri Virginia, 28/4/1893, Villaminazzo (Re). Meccanico, anarchico. Nel 1906 si trasferisce a Genova per lavoro, e sette anni più tardi è richiamato alle armi. Di nuovo a Genova nel 1919, milita nelle organizzazioni sindacali anarchiche. Dal 1921 deve affrontare duri scontri con i fascisti, e l'anno successivo espatria clandestinamente portandosi in Francia ed in Belgio. Entra in Spagna nel 1932 mettendosi a disposizione delle organizzazioni libertarie della Catalogna. Allo scoppio della guerra entra a far parte della Colonna Ascaso, ed è ferito in combattimento. Partecipa anche ai moti del 4-5 maggio a Barcellona, riportando una ferita al volto. Rientrato in Francia nel febbraio 1939, è tradotto in Italia e confinato a Ventotene e poi a Renicci Anghiari. Evaso da Renicci, si unisce alle formazioni partigiane. Arrestato dai fascisti, è fucilato per rappresaglia assieme a don Pasquino Borghi e ad altri antifascisti il 30 gennaio 1944. Al momento della fucilazione rifiuta l'assistenza religiosa e cade gridando "Viva l'anarchia!".

Zampetti Ezio, 1/3/1914 (Francia). Di genitori di Camerino emigrati, nell'ottobre 1937 parte da Auboué, dove risiedeva, diretto in Spagna. Si arruola nel 4° battaglione della brigata Garibaldi il 13 settembre 1937. Caduto in combattimento sul fronte di Caspe.

Zampieri Antonio di Angelo, 18/2/1907, Conselve (Pd). Vigilato dalla polizia in quanto antifascista, nel 1928 emigra clandestinamente in Francia e nel 1934 è in Spagna. Durante la guerra combatte con una colonna anarchica e con altre unità imprecisate fino alla fine del 1938.

Zampollo Pietro di Angelo, 12/4/1902, Vighizzolo d'Este (Pd). Operaio, comunista. Stabilitosi a Tolosa, in Francia, dal 1924, è militante attivo nelle organizzazioni democratiche. Nel settembre 1937 raggiunge la Spagna repubblicana ed entra far parte della brigata Garibaldi. Combatte in Estremadura, a Caspe e sull'Ebro rimanendo ferito su quest'ultimo fronte. Uscito dalla Spagna ed internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet, è tradotto in seguito in Italia e confinato a Ventotene.

Zanacchi Davide, 1/6/1904, Solarolo Rainerio (Cr). Residente in Belgio, parte per la Spagna nel novembre del 1936. Il fatto è segnalato da un periodico socialista.

Zanada Carlo di Giuseppe e Bongianini Rosa, 27/5/1895, Palestro (Pv). Attaccabili, socialista. Nell'ottobre 1936 passa dalla Francia, dove risiedeva, in Spagna. È arruolato nel battaglione Garibaldi, ed in novembre è sul fronte di Madrid, a Casa de Campo ed anche in altri settori. Successivamente, dopo un periodo trascorso ad Albacete, nel novembre 1937 è nella 4ª compagnia della brigata Garibaldi, operando su tutti i fronti sino all'Ebro. Nel gennaio 1939 è al centro di smobilitazione di Torellò e poi in Francia. Internato nei campi di St. Cyprien, Gurs e Vernet, è poi tradotto in Italia e confinato a Ventotene.

Zanarini Alfredo di Pietro e Fuochi Carolina, 8/9/1905, Imola (Bo). Ceramista, comunista. Vigilato dalla polizia per la sua attività politica, decide di emigrare in Francia eludendo, col concorso dei compagni di lavoro, l'arresto nella fabbrica in cui lavora. Nell'ottobre 1936 giunge in Spagna e si arruola dapprima nel battaglione Garibaldi e poi nella brigata omonima. Rimane ferito tre volte, a Casa de Campo, Guadalajara e Huesca. Rientrato in Francia, invalido, è poi

deportato in Germania dove rimane fino al 1945.

Zanarini Giovanna di Pietro e Fuochi Carolina, 29/9/1902, Imola (Bo). Fornaciaia, comunista. Sorella di Alfredo, espatria con passaporto legale nel 1935 in Francia per unirsi ad Ezio Zanelli, del quale segue le sorti. Entra in Spagna nel giugno 1937 e lavora quale addetta al centro trasmissioni radio clandestine per l'Italia (Radio Milano) e trasmissioni ufficiali della Repubblica spagnola (Radio Barcellona). Rientra in Francia nel settembre 1938 e quindi in Italia nel giugno 1943. Durante la lotta di Liberazione partecipa all'attività dei GAP e dei Gruppi di difesa della donna ad Imola.

Zanasi Gelindo di Raffaele e Volta Adelaide, 22/4/1892, Minerbio (Bo). Muratore, anarchico. Tra il 1920 ed il 1923 partecipa a diversi scontri con i fascisti ed è arrestato più volte. Nell'ottobre 1923 espatria clandestinamente in Francia ed un anno dopo è a Parigi, nelle Centurie Camicie Rosse. Prende anche parte alla fallita spedizione di Francesco Macià in Catalogna per abbattere la dittatura di Primo de Rivera. Espulso dalla Francia, passa in Belgio. Nell'agosto 1936 arriva in Spagna, e si arruola nella Colonna Italiana. Ferito a Huesca, rientra in Francia ed è internato a Vernet. Tradotto in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene.

Zanchetta Luigi di Giuseppe, 28/6/1902, Castelfranco Veneto (Tv). Residente dal 1923 in Francia, va in Spagna in data imprecisata. Il 17 giugno 1938 è presente sul fronte dell'Ebro con la brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna è internato in Francia, nei campi di Argelès e Gurs.

Zandonella Sante di Ferdinando, 11/5/1894, Comelico Superiore (Bl).

Comunista. Emigrato clandestinamente nel 1925, sconta sei mesi di carcere per attività politica. Espulso, ripara in Svizzera ma viene espulso il 23 dicembre 1936 anche da questo paese. Dopo un breve rientro in clandestinità in Francia, passa in Spagna nell'ottobre 1937 arruolandosi nella brigata Garibaldi. Combatte a Campillo, Caspe e sull'Ebro, dove è ferito nel settembre 1938. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 ed è internato ad Argelès e Gurs. Poi è deportato in Germania, ma riesce a fuggire, a rientrare in Francia ed infine a portarsi sul confine con l'Italia, dove viene arrestato il 10 agosto 1943.

Zanella Marino di Pietro, 16/7/1908, Segusino (Tv). Minatore, comunista. Arrivato in Spagna nell'ottobre 1936 proveniente dal Belgio, è inquadrato nella 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. In seguito è nella brigata omonima, prima tenente del 2° battaglione e poi capitano, promosso sull'Ebro comandante della compagnia speciale. Dall'8 aprile al 2 agosto 1938 è anche comandante del 2° battaglione. È presente su tutti i fronti, sia con il battaglione Garibaldi che con la brigata. Ritorna a combattere nel gennaio 1939 durante la difesa di Barcellona; poi, in febbraio, si porta in Francia. È internato a St. Cyprien e Gurs, poi è rimpatriato nel 1941 e confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, comandante della brigata Mazzini. Arrestato dai nazifascisti, è fucilato nel 1945 a Pieve di Soligo. Medaglia d'Argento alla memoria.

Zanelli Aldo di Luigi e Pavirani Santa, 24/3/1893, Cesena (Fo). Operaio, repubblicano. Emigrato in Francia, si stabilisce a Bois Clombe, nella regione parigina. È ricercato dall'OVRA. Nel dicembre 1937 è in Spagna, arruolato nella brigata Garibaldi, compagnia zappatori. Combatte sull'Ebro, rimanendo ferito. Rientra in Francia il 31

ottobre 1938 con un convoglio sanitario.

Zanelli Ezio di Amleto e Sassi Antonia, 31/1/1903, Imola (Bo). Fornaciaio, comunista. Iscritto a sedici anni alla Federazione giovanile socialista, nel febbraio 1921 passa a quella comunista della quale diventa segretario. Ripetutamente fermato dalla polizia ed aggredito e ferito dai fascisti, espatria nel 1927 in Austria sfuggendo un nuovo mandato di cattura. In seguito svolge intensa attività, è per un periodo in Urss ma anche in Italia, impegnato in missioni clandestine. Partecipa anche al IV° Congresso del PCI a Colonia, ed è eletto membro del CC. Nel 1937 arriva ad Albacete e poi a Madrid, e lavora a Radio Milano e Radio Barcellona. Rientrato in Francia, ha compiti di grande rilevanza nella Resistenza francese, e dopo la liberazione di Parigi è membro del Comitato Italiano di Liberazione-CIL. È anche segretario dell'organizzazione antifascista Italia Libera. Rientra ad Imola il 28 novembre 1945.

Zanelli Roberto, 26/12/1907, Imola (Bo). Meccanico, comunista. Emigrato in Francia per motivi politici, fissa nel 1929 la sua residenza a Montreuil sous Bois. Il 14 novembre 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi, e in seguito passa alla brigata omonima, 4ª compagnia del 4°battaglione. Caduto il 16 febbraio 1938 in Estremadura.

Zanette Francesco di Giovanni, 24/9/1902, Fregona (Tv). Scarse sono le notizie esistenti su questo combattente. Residente in Francia, nel dipartimento dell'Isère, viene segnalato dai suoi familiari come caduto nel corso della guerra di Spagna. La notizia della sua morte è stata riferita alla madre da un milite fascista, tale Ernesto Corpo, che ha affermato di averne visto il cadavere.

Zanette Giuseppe di Michelangelo e Bel-

lotto Angela, 4/3/1908, S. Fior (Tv). Presso l'AICVAS sono giacenti documenti che dimostrano come questo combattente sia stato in Spagna, e precisamente: certificato di lavoro francese, patente auto, varie fotografie e lettere, portafogli in pelle ed una tessera del Soccorso Rosso internazionale rilasciata a Quintanar de la Repubblica nell'anno 1938. Probabilmente arruolato nell'ottobre 1937, è presente alla Scuola allievi ufficiali di Albacete. La madre lo ritiene caduto durante la guerra.

Zanetti Giuseppe di Valeriano e Benetton Maria, 14/10/1896, Silea (Tv). La Missione Militare in Spagna segnala in data 24 agosto 1939 che: "un certo Zanetti Giuseppe, non meglio identificato, cittadino italiano, appartenne alle Brigate internazionali. Nel mese di marzo 1937 si trovava alla base di Albacete". Nel 1943 è segnalato residente in Francia.

Zanetti Guido, 1904. Giunto in Spagna proveniente dalla Francia, è arruolato nella 3ª compagnia del 1° battaglione della brigata Garibaldi in qualità di portaordini.

Zanetti Riccardo, 26/4/1907, Bologna. Verniciatore. Emigrato in Francia, dal 1930 è residente a Parigi. Raggiunta la Spagna dopo la sollevazione franchista, è inquadrato nel battaglione Garibaldi. Ferito durante la prima azione cui partecipa, al Cerro de los Angeles, rientra in Francia nel dicembre del 1936. Tre anni dopo è rimpatriato e confinato a Ventotene. Durante l'occupazione tedesca collabora con la lotta di Liberazione, in collegamento con la Brigata Irma Bandiera.

Zanetti Vittorio di Sante, 14/12/1905, Motta di Livenza (Tv). Muratore, comunista. Arruolatosi nel gennaio 1937 nel battaglione Garibaldi proveniente dalla Francia,

risulta ferito due volte sui vari fronti. È poi alla Scuola Allievi Ufficiali di Albacete, ed infine alla brigata Garibaldi durante l'offensiva dell'Ebro. Rientrato in Francia, è internato.

Zanettin Paolo di Domenico e De Martini Luigia, 5/8/1893, Cornigliano (Ge). Marittimo, socialista. Diserta dalla nave su cui era imbarcato nel 1928 per motivi politici, e nel 1935 viene arrestato per espatrio clandestino. Nell'ottobre 1936 è in Spagna, e si arruola nel battaglione Garibaldi con il quale combatte sui fronti di Madrid e di Guadalajara. Poi è trasferito al 1° battaglione della brigata Garibaldi. Combatte a Huesca, Brunete e sull'Ebro, dove rimane ferito. Nel febbraio 1939 è internato nei campi di St. Cyprien, Gurs e Vernet, poi è tradotto in Italia e confinato a Ventotene. Durante l'occupazione tedesca è partigiano nella Divisione Chichero.

Zanettini Alberto di Cesare e Ferrari Emilia, 14/12/1902, Montecchio Emilia (Re). Comunista. Impegnato nella Goventù socialista nel primo dopoguerra, deve emigrare nel 1923 portandosi in Francia. Qui si iscrive al PCF, diventando responsabile della sezione italiana di Livry-Gargan. Nel dicembre 1936 parte per la Spagna ed il 1° gennaio seguente è nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Dopo un mese passa al battaglione Garibaldi, ed infine è inquadrato nella brigata omonima. Combatte sul fronte del Jarama ed a Guadalajara; esce dalla Spagna nel novembre 1937 con il compito di reclutare in Francia nuovi volontari. In seguito partecipa alla Resistenza francese nei FTP.

Zangrilli Giovanni di Domenico e Decilis Carmine, 3/5/1900, Besozzo (Va). Operaio tessile, comunista. Nel 1921, durante il servizio militare, risulta condannato a due anni

di carcere per insubordinazione. Nel 1923 emigra in Francia; in seguito passa in Belgio ma ne viene espulso e rientra in Francia. Nel novembre 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi, e nei primi del 1937 è ferito. Nel settembre 1938 è in brigata sul fronte dell'Ebro. Rientrato in Francia, è internato a St. Cyprien e Gurs.

Zanier Davilio di Antonio e Danelon Santa Elena, 14/9/1913, Enemonzo (Ud). Pittore verniciatore. A diciotto anni emigra in Francia, per lavoro ed anche perché in disaccordo con il fascismo. Lavora a Parigi e poi nella Mosella, ed è in contatto con le organizzazioni comuniste. Arrivato in Spagna, nel dicembre 1936 è assegnato al battaglione misto della XIV^a Brigata internazionale. Combatte a Córdoba ed a Guadalajara, poi è inquadrato nel 1° battaglione, 2^a compagnia, della costituenda brigata Garibaldi. Ferito sull'Ebro. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès; poi rimpatria ed è confinato a Ventotene.

Zanin Gelindo di Fortunato, 1/9/1904, Feltrina (Bl). Residente nella regione parigina, nel gennaio 1937 si porta in Spagna ed è inquadrato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Portabandiera della compagnia, è poi delegato politico della 3^a sezione del battaglione. È ferito il 12 febbraio 1937 sul fronte del Jarama. Nell'agosto 1937 rientra, invalido, in Francia.

Zannier Eugenio di Giovanni Maria e Zannier Anna, 25/11/1903, Clauzetto (Pn). Muratore, comunista. In Francia per lavoro dal 1925, entra in contatto con le organizzazioni comuniste. Ai primi di dicembre del 1936 arriva in Spagna e dal 27 dicembre è arruolato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Entra in battaglia a Morata de Tajuña il 12 febbraio, ed il 17 successivo è colpito alla gamba destra da

una pallottola esplosiva. Subisce tre interventi chirurgici in Spagna, poi esce dal paese nel luglio 1938 con un convoglio sanitario. Arrestato in Francia ed internato a Vernet, nel 1941 è tradotto in Italia e confinato a Ventotene. In seguito collabora con la Resistenza.

Zannier Giovanni di Luigi e Bravin Felicità, 15/9/1906, Clauzetto (Pn). Operaio. Da Parigi, dove risiedeva, si porta in Spagna nel dicembre 1936 ed è assegnato all'Artiglieria internazionale, 11^a Reggimento, sottufficiale. Combatte sul Jarama, a Pozoblanco, a Brunete e sull'Ebro. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 con i resti delle Brigate internazionali, ed è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Nel 1942 è tradotto in Italia e confinato a Ventotene. Nel 1944-45 opera con le organizzazioni partigiane garibaldine in Carnia, in forza al battaglione Polo della brigata e poi Divisione carnica.

Zannier Pompeo di Francesco e Tesa Rosalia, 27/11/1912, Spilimbergo (Pn). Operaio, comunista. Emigrato in Francia, si stabilisce a Aix-en-Provence ed entra in contatto con le organizzazioni comuniste. Ricercato dall'OVRA. Nella prima metà del 1937 è arruolato nel battaglione Garibaldi, promosso tenente. Alla costituzione della brigata omonima, è assegnato alla 3^a compagnia del 1° battaglione. Combatte a Huesca, Brunete e Farlete, poi rientra in Francia in data imprecisata. Nel 1941 è attivo con la Resistenza francese, responsabile di una formazione di FTP. Nel gennaio 1942 è arrestato dai nazisti a Tolosa.

Zannoni Luciano di Tullio e Varischio Emilia, 6/7/1907, Venezia. Commerciante. Arrivato in Spagna direttamente dall'Italia, nell'agosto 1936 è nel servizio sanitario, dapprima nella XI^a Brigata e poi nella XIV^a. È infine nel IV° Corpo d'Esercito spagnolo.

Opera a Chapinería, alla Città Universitaria, sul Jarama e su altri fronti. Nel gennaio 1939 è al centro di smobilitazione di Torelló; poi è internato nei campi di Argelès e Gurs. In seguito è partigiano in Francia nei FTP. Risulta anche aver operato con i "guerrilleros" in Spagna dopo la definitiva vittoria franchista.

Zanoli Guido, 22/2/1912, Piazzogna (Svizzera). Comunista. Originario del modenese, raggiunge la Spagna il 10 novembre 1937 e viene arruolato nella brigata Garibaldi, 3° battaglione. Durante la battaglia dell'Ebro risulta citato all'ordine del giorno della brigata per il suo buon comportamento. Rientrato in Francia nel febbraio 1939, pare abbia partecipato alla Resistenza con i FTP.

Zanon Luigi di Giovanni, 15/2/1911, Barcellona (Spagna). Anarchico, trozkista. Di famiglia originaria di Padova, viene schedato dal Ministero dell'Interno quale: "terribile anarchico terrorista ... affiliato al POUM aderente alla IV^a Internazionale. Il 13 febbraio 1938 arrestato a Barcellona dalle autorità repubblicane perché implicato nell'omicidio del capitano spagnolo Leon Marwitsch delle brigate internazionali". Tradotto in Italia e interrogato, non nasconde il suo credo politico, ed afferma di essere rimasto a Barcellona "per seguire gli avvenimenti" e per collaborare come giornalista a vari periodici. Il fatto che si fosse spontaneamente presentato al Consolato italiano per il rimpatrio non gli evita il confino a Ventotene e Reniici Anghiari.

Zanoni Arturo di Abramo e Brugnetti Giovanna, 3/4/1897, Marcellise (Vr). Ferroviere, socialista. Fuochista nelle ferrovie, svolge intensa attività politica ed è licenziato nel 1922. L'anno successivo emigra in Argentina, dove ricopre importanti incarichi sindacali. Passa nel 1933 in Spagna. Allo

scoppio della guerra civile è assieme a De Rosa, comandante di una sezione della Colonna Mangada, e, assieme a Nannetti, comandante di una imprecisata brigata composta da tre battaglioni. Dopo l'invio di Nannetti sul fronte del nord, passa nel 1938 alla brigata Garibaldi con incarichi di comando. Rientrato in Francia ed internato in vari campi, è in seguito deportato a Dachau. Tornato in Italia a guerra finita, è vice segretario nazionale del Sindacato Ferrovieri Italiani-CGIL.

Zanotti Arnaldo di Luigi, 6/5/1900, Mongrando (Vc). Panettiere, socialista. Emigrato in Francia e ricercato dall'OVRA, nell'ottobre 1936 è in Spagna, arruolato nel battaglione Garibaldi, 1^a compagnia. Combatte a Cerro de los Angeles ed a Mirabueno. Ricoverato nel gennaio 1937 per una pleurite, rientra in aprile al fronte venendo assegnato alla costituenda brigata Garibaldi. Sergente, partecipa alle operazioni sui fronti di Huesca, Brunete e di Campillo, dove rimane ferito gravemente con amputazione del braccio sinistro. Rientra in Francia nell'agosto 1938 con un convoglio sanitario. Deceduto in Francia il 27 febbraio 1943 per infermità contratta durante la guerra di Spagna.

Zanotti Italo di Giovanni e Casadei Olimpia, 25/7/1899, Ravenna. Meccanico, repubblicano. Nel 1928 si reca in Spagna quale dipendente della ditta Puricelli, di Milano. Secondo Rodolfo Giovannardi, durante la guerra fa parte della Colonna Italiana quale caposezione. Una nota giacente al CPC lo segnala non come appartenente all'esercito repubblicano, bensì ai battaglioni operai addetti ai lavori stradali.

Zanotto Riccardo di Celestino, 8/1/1904, Salussola (Vc). Operaio meccanico, comunista. Attivo con la Federazione giovanile

comunista di Biella, opera nella clandestinità dopo l'approvazione delle "leggi speciali". Arrestato nel 1928, viene condannato a due anni e sei mesi di carcere. In seguito emigra in Francia, e poi in Urss, dove frequenta la scuola leninista. Rientrato in Francia nel 1935, l'anno successivo parte per la Spagna arruolandosi in una colonna anarchica. Raggiunto il grado di maggiore, comanda il settore di Chimilla sul fronte di Huesca. Uscito in seguito dalla Spagna, è dapprima internato ad Argelès e Gurs, poi è tradotto in Italia e confinato a Ventotene.

Zappa Arturo di Eligio, 20/1/1898, Monza (Mi). Operaio meccanico, comunista. Molto attivo nelle file dell'organizzazione comunista monzese, è incarcerato nel 1927, quando l'intera organizzazione cade nelle mani della polizia. L'11 novembre dello stesso anno evade, ma viene ripreso e nuovamente condannato. Rifugiatosi a Zurigo nel 1931, viene espulso dalla Svizzera e deve portarsi in Francia. Il 28 settembre 1936 è in Spagna, e si arruola nel battaglione Garibaldi partecipando alle azioni su tutti i fronti. Ferito a Morata de Tajuña, dopo la guarigione è per un periodo alla marina repubblicana, presso la base di Cartagena. Nel gennaio 1939 è sergente telefonista nella compagnia Stato Maggiore della XVª Brigata, posta a difesa di Barcellona. Rientrato in Francia ed internato a Argelès, Gurs, Mont Louis e Vernet, nel 1941 è rimpatriato e confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, e guida l'insurrezione di Villasanta. Attivo politicamente anche dopo la Liberazione.

Zarabara Francesco, 15/4/1900 (Austria). Comunista. Arruolatosi nel gennaio del 1938 nella 4ª compagnia del 4º battaglione della brigata Garibaldi, risulta ferito sul fronte dell'Ebro. Nel gennaio 1939 è al centro di smobilitazione di Torellò, ed il mese successivo è in Francia. Internato ad

Argelès e Gurs.

Zardo Francesco di Giuseppe 28/6/1911, Crespano del Grappa (Tv). Meccanico. Partito dall'Italia per recarsi a combattere in Spagna, il 23 gennaio 1938 risulta arruolato nella brigata Garibaldi. Partecipa alle operazioni in Estremadura, restando ferito. Dopo la guarigione è assegnato alla 129ª brigata spagnola sul fronte di Castellon de la Plana. Varca la frontiera assieme agli altri volontari nel febbraio 1939, ed è internato ad Argelès, Gurs e Verent. Tradotto in Italia, è confinato a Ventotene.

Zaros Mario di Giuseppe e De Re Lucia, 16/11/1906, Caneva (Pn). Bracciante e minatore, comunista. A partire dal 1930 è in Lussemburgo. Espulso dal Lussemburgo per attività politica, si porta in Belgio, a Liegi. Nel novembre 1936 parte per la Spagna, ed è inquadrato dapprima nella formazione Picelli e poi nel battaglione Garibaldi. Informative giacenti al CPC lo danno mortalmente ferito in combattimento contro le truppe franchiste. Caduto in luogo imprecisato nel corso del 1937.

Zatini Virgilio di Pasquale e Bettini Giuseppina, 1/10/1908, Bagno a Ripoli (Fi). Calzolaio, comunista. Deferito al Tribunale speciale nel 1930, è condannato a 6 anni di reclusione. Approda in Spagna direttamente dall'Italia, emigrando clandestinamente, e nell'aprile 1937 è inquadrato nel 3º battaglione della brigata Garibaldi. Ferito nel marzo 1938 durante le operazioni militari di Caspe. Dopo il settembre 1938 passa in Francia, ed è a Parigi. Qui viene arrestato e consegnato alle autorità italiane che lo inviano al confino di Ventotene.

Zattoni Albino di Davide, 5/6/1913, socialista. Residente negli Usa, è ricercato dalla polizia ed incluso nel Bollettino delle Ricer-

che. Il 18 giugno 1937 è in Spagna, ed è assegnato alla sezione trasmissioni della brigata Garibaldi. Premiato per il suo comportamento sul fronte di Caspe, è presente anche sul fronte dell'Ebro. In seguito rientra negli Usa.

Zazza Armando di Emilio e Angelocola Maria, 15/2/1915, Genazzano (Roma). Impiegato, anarchico. Espatriato clandestinamente in Austria nel 1934, è successivamente a Zurigo, in Svizzera, dove frequenta ambienti antifascisti elvetici. Nel novembre del 1926 si arruola nel battaglione Garibaldi e partecipa ad alcune azioni. Poi è nella brigata Garibaldi, con il grado di sergente, sul fronte dell'Ebro. Ferito rientra in Francia ed è internato nei campi di Argelès e Gurs. Poi è tradotto in Italia ed assegnato al confino a Ventotene.

Zazzali Pietro di Carlo e Mezzadra Maria, 17/7/1913, Soragna (Pr). Muratore. Emigrato in Francia e residente a Parigi, nel settembre 1936 va a combattere in Spagna. È sul fronte di Madrid, a Casa de Campo, con il battaglione Garibaldi, 3ª compagnia, nel mese di novembre. Ferito, rientra in Francia per invalidità. Poi è in Italia, confinato a Pietrapertosa (Pt).

Zelen Milan, 1910, Carso. Triestino, operaio. Emigrato in Belgio, nell'ottobre 1936 va in Spagna per arruolarsi nelle brigate internazionali. È assegnato probabilmente alla XIIIª Brigata, e prende parte in novembre alla grande battaglia della Città Universitaria di Madrid. Caduto a Casa de Campo il 20 novembre 1936.

Zelen Mirko, 1912, Carso. Triestino. Fratello minore di Milan, si arruola anch'egli nelle Brigate internazionali nel 1936, proveniente dalla Francia. Partecipa con ogni probabilità alle battaglie sul fronte di Madrid.

Caduto nel gennaio 1937.

Zen Vittorio di Bartolo, 23/9/1900, Piovene Rocchette (Vi). Approda in Spagna proveniente dalla Francia nel 1937, ed il 17 settembre di quell'anno è nella brigata Garibaldi. Combatte in Estremadura, a Caspe e sull'Ebro. Rimasto ferito sul fronte dell'Ebro, viene ricoverato in ospedale a Barcellona. Nel novembre 1938 fa ritorno in Francia.

Zeni Emanuele di Giuseppe e Cortellini Margherita, 16/12/1899, Mezzocorona (Tn). Minatore, comunista. Residente in Belgio dal 1924, raggiunge la Spagna nell'autunno del 1936. Catturato sul fronte di Córdoba, è fucilato dai franchisti nel febbraio 1937. Il documento attestante la sua fucilazione è custodito presso il CPC.

Zennaro Giovanni di Ettore e Spanio Giuseppa, 13/11/1896, Chioggia (Ve). Carpentiere, comunista. A ventiquattro anni risiede ad Ancona e prende parte attiva allo sciopero per impedire la partenza delle truppe per l'Albania nonché a numerosi altri scontri con i fascisti. Espatriato in seguito in Francia, si arruola nell'autunno del 1936 nella Centuria Gastone Sozzi. Caduto il 18 ottobre 1936 a Capineria. Così di lui racconta Cesare Pavanin: "combattente fra i più arditi della Centuria, rimase ferito alle gambe nel momento in cui erano stati circondati dalle truppe del Tercio e combattevano per aprirsi un varco. Rifiutò ogni tentativo fatto dai compagni per trarlo in salvo, consumò sul nemico tutte le munizioni e con l'ultima bomba si tolse la vita".

Zibetto Gaetano di Emilio e Dallanegra Giuseppina, 15/5/1908, Piacenza. Comunista. Residente in Francia, a Monteuil-sous-Bois, nel gennaio 1937 raggiunge la Spagna. È inquadrato nella compagnia italiana

del Battaglione Dimitrov. Caduto il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña

Zilio Ado di Giovanni e Trevisan Teresa, 14/7/1901, Longare (Vi). Agricoltore. Espatriato clandestinamente in Francia nel 1925, si trasferisce in Lussemburgo da dove però viene espulso nel 1928. Tre anni dopo è a Basilea, e qui fa parte di una squadra d'azione antifascista. Espulso anche dalla Svizzera, nell'agosto 1934 è in Spagna, a Valenza. L'Ufficio Cifra lo ritiene arruolato nelle milizie, ed anche l'Ambasciata italiana a S. Sebastiano informa che: "si è arruolato nelle milizie non appena scoppiato il movimento". Nel 1941 è in Italia, assegnato al confino a Ventotene.

Zirotti Emilio, 1912. Parte dalla Francia nel gennaio 1937 per raggiungere la Spagna, e viene assegnato alla compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Caduto il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

Zitter Carlo di Pietro e Pipp Luigia, 5/2/1907, Gorizia. Fabbro, comunista. Di sentimenti antifascisti già in Italia, è segnalato come "lettore di giornali estremisti". Nel 1929 espatria clandestinamente in Svizzera; poi si porta in Francia, a Parigi. Arrestato e condannato, rimane clandestino per un periodo in Francia, poi si trasferisce in Urss. Nel gennaio 1937 è in Spagna, alla scuola allievi ufficiali; poi viene assegnato al 3° battaglione della brigata Garibaldi, col grado di tenente. È poi al battaglione di Stato Maggiore, comandante dei portaordini. È presente sui fronti di Huesca e Brunate, poi nel 1938 è a Figueras, responsabile del Servizio personale della Delegazione delle brigate. Risulta anche ferito. Nel dicembre 1938 è al centro di smobilitazione di Torellò; in seguito passa in Francia ed infine rientra in Urss. Risulta deceduto a Stalingrado nel marzo 1942.

Ziveri Anacleto di Guglielmo, 13/7/1906, Milano. Tipografo, comunista. Attivo nella Gioventù comunista, nel 1926 è arrestato mentre si appresta a diffondere volantini in occasione del 1° Maggio. In seguito espatria clandestinamente in Francia stabilendosi a Parigi. All'inizio del 1937 è in Spagna, e si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Ferito gravemente il 12 febbraio a Morata de Tajuña, rientra in Francia e qui riprende l'attività politica. Nel 1940 è arrestato e consegnato alle autorità italiane che lo inviano prima nei carceri di Gaeta e Genova, poi al confino a Ventotene. In seguito è partigiano nella Divisione garibaldina Chichero sull'appennino genovese.

Zocchi Amedeo di Angelo, 1/4/1913, Casablanca (Marocco). Muratore. Residente in Francia, è iscritto dalla polizia italiana nella rubrica di Frontiera per l'attività antifascista esplicita all'estero. Il 12 febbraio 1938 arriva in Spagna ed è arruolato in una unità imprecisata.

Zocchi Lino di Giuseppe e Kozman Maria, 18/2/1910, Trieste. Comunista. A sedici anni entra a far parte della Gioventù comunista triestina, ma già due anni prima aveva dovuto subire le aggressioni dei picchiatori fascisti. Nel 1929 espatria clandestinamente e per indicazione del suo partito si reca in Francia, Belgio e Lussemburgo. È tra i primissimi volontari ad accorrere in Spagna, ed è assegnato alla Centuria Gastone Sozzi. Combatte quale comandante di un plotone mitraglieri a Pelahustán, Cenicientos e Chapinería, restando gravemente ferito. Ritorna al fronte con la 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. Fatto rientrare in Francia, è in seguito in Urss e poi nuovamente in Francia. Arrestato ed internato a Guéret-Creuse, è poi tradotto in Italia e confinato. Durante l'occupazione tedesca è comandante della Divisione Garibaldi-Friuli, Medaglia d'Ar-

gento. Dopo la guerra è segretario della Federazione del PCI a Gorizia e poi Segretario nazionale per oltre vent'anni dell'ANPPA.

Zoppini Candido, 24/8/1895, Istra (No). Muratore. Emigrato in Francia, nel dicembre 1937 è presente ad Albacete. È inquadrato nell'Artiglieria internazionale, batteria Anna Pauker. Nel gennaio 1939 è al Centro di smobilitazione di Torellò.

Zorzeito Antonio di Domenico, 14/10/1899, Sacile (Pn). Operaio edile, comunista. Nel 1923 emigra in Lussemburgo e qui si iscrive al Partito comunista di quel Paese. Attivo nel Soccorso Rosso, è espulso dal Lussemburgo; si porta allora in Belgio ma subisce una nuova espulsione. È allora in Francia, a Parigi. Allo scoppio della rivolta franchista, è dapprima impegnato nell'arruolamento dei volontari, poi egli stesso si porta in Spagna. È inquadrato nel 1937 nel 4° battaglione della brigata Garibaldi, Commissario politico del battaglione. Sull'Ebro è Commissario politico del 1° battaglione, ed è ferito su questo fronte. Guarito, rientra in Francia e raggiunge Parigi, ma qui è arrestato ed internato a St. Cyprien. In seguito è partigiano nei FTP, capo militare delle formazioni italiane nel sud della Francia, ed opera soprattutto a Grenoble, Nizza e Marsiglia. Dopo la Liberazione continua la sua attività politica ed ha incarichi amministrativi al paese di nascita.

Zorzi Acquilino di Emilio, 21/1/1906, Vicenza. Operaio. Entrato in Spagna, è combattente in una unità imprecisata, anche se un'informazione lo dà arruolato nella brigata Garibaldi. Nel gennaio 1939 è al centro di smobilitazione di Torellò. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Poi, tradotto in Ita-

lia, è confinato a Ventotene. In seguito è partigiano in Jugoslavia, e risulta caduto in combattimento.

Zotti Fioravanti di Antonio, 13/3/1906, Essen (Germania). Muratore. Residente in Francia, è tra i ricercati dall'OVRA ed incluso nel Bollettino delle Ricerche. Nel giugno 1938 è arruolato nella brigata Garibaldi, in Spagna. Combatte sul fronte dell'Ebro, poi rientra in Francia venendo internato a Gurs.

Zuccari Enrica di Ugo Cesare e Felicori Giuseppina, 12/8/1896, Molinella (Bo). Sarta. Conosciuto l'avvocato Libero Battistelli nel 1921, lo sposa due anni dopo, e insieme espatriano clandestinamente il 15 aprile 1927 per sfuggire alle repressioni fasciste. Raggiungono il Brasile, stabilendosi a Rio de Janeiro. Tra i primissimi volontari a raggiungere la Spagna, si stabilisce a Barcellona dove nel giugno del 1937 riceve la notizia del ferimento grave del marito in combattimento. Tra mille vicissitudini riesce a raggiungerlo e ad assisterlo fino alla morte. Dopo alcuni giorni, lascia la Spagna rientrando a Rio de Janeiro.

Zuccaroli Antonio 20/11/1902, Urbino (Ps). Muratore, comunista. Emigrato in Francia, a Nanterre, nel 1924, risulta combattente durante la guerra di Spagna in una unità imprecisata delle Brigate Internazionali. Nel novembre 1937 fruisce di una licenza per recarsi in Francia, poi rientra in Spagna. Nell'ottobre 1938 lascia definitivamente le Brigate diretto nuovamente in Francia.

Zucchella Beniamino di Francesco e Mietta Angela, 30/1/1903, Cervesina (Pv). Sarto, comunista. Trasferitosi per lavoro a Milano nel 1928, è attivo nelle organizzazioni clandestine. Espatria clandestinamente in Fran-

cia, è arrestato ed espulso ma continua a risiedervi clandestinamente. Nel dicembre 1936 raggiunge la Spagna e si arruola nel battaglione Garibaldi. Ferito a Mirabueno, nel 1938 è nella compagnia di Stato Maggiore della brigata Garibaldi. Nel gennaio 1939 è al centro di smobilitazione di Torellò, ed il mese successivo è in Francia. Partigiano nella resistenza francese, è arrestato alla frontiera di Bardonecchia e confinato a Ventotene. In seguito è tra i primi organizzatori della Resistenza nell'Oltrepò. Dopo la Liberazione continua la sua opera di dirigente politico.

Zucchelli Giovanni, 20/8/1902, Ventimiglia. Aggiustatore e attrezzista. Residente a Parigi, raggiunge la Spagna dalla Francia. È dapprima nella formazione Picelli, e in seguito al battaglione Garibaldi. Partecipa alle operazioni di Boadilla, Mirabueno e Majadahonda, dove rimane ferito alle mani ed al viso. Dopo la guarigione è trasferito al lavoro nella officina numero 1 di Albacete. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 seguendo lo stesso destino degli altri volontari internazionali.

Zucchetti Giovanni di Alessandro, 6/7/1895, Vercelli. Socialista. Espatriato dall'Italia in Francia nel 1923, è noto alla polizia per le sue idee e viene incluso nel Bollettino delle Ricerche. Raggiunge la Spagna dalla Francia e combatte in una unità imprecisata.

Zucchinali Angelo di Giuseppe e Rampinelli Angela, 29/12/1881, Comun Nuovo (Bg). Sterratore. È ritenuto combattente antifranchista in Spagna, dal momento che un suo documento personale, di soggiorno in Francia, è in deposito all'Aicvas.

Zucchinali Giuseppe di Angelo, 15/11/1906, Urgnano (Bg). Residente in

Belgio prima del 1932, passa in seguito in Francia. Nel gennaio 1937 è in Spagna, e si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov, con la quale combatte a Morata de Tajuña. Risulta ricoverato in ospedale a Madrid, e da ciò si suppone sia stato ferito a Morata. Successivamente è anche nella 3ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Rientrato in Francia il 18 ottobre 1938, è arruolato nell'esercito francese volontario, e poi è partigiano nei FTP dal 22 dicembre 1943 fino alla liberazione di Parigi.

Zucco Severino di Giovanni, 14/3/1908, Fonzaso (Bl). Muratore, comunista. Si trasferisce con la famiglia a Casale sul Sile il 15 gennaio 1926, e da qui espatria successivamente in Francia in quanto ricercato dalla polizia. Nell'ottobre-novembre 1936 si porta dalla Francia in Spagna e si arruola nel battaglione Garibaldi. Ferito a Majadahonda, alla fine di aprile è nella costituenda brigata Garibaldi, 2° battaglione. Partecipa alle operazioni sui fronti di Huesca, Brunete e Farlete. Poi rientra in Francia verso la fine del 1937.

Zuddas Giuseppe di Efisio e Montisci Fiorenza, 6/5/1898, Monserrato (Ca). Muratore. Partito Sardo d'Azio Piccolo coltivatore in Sardegna, emigra nel 1924 in Francia dove lavora come operaio edile. Aderente al Partito Sardo d'Azione, prende contatto con le organizzazioni di Giustizia e Libertà ed è molto attivo a Parigi. Allo scoppio della sollevazione franchista, si arruola nella Colonna Italiana. Caduto il 28 agosto 1936 a Monte Pelato.

Zuliani Armelino, 1915, ricordato da Vincenzo Tonelli come combattente della 3ª compagnia del battaglione Garibaldi nell'ottobre del 1936. Ferito durante l'azione sul Cerro de los Angeles, sarebbe deceduto in

seguito a causa di queste ferite.

Zunino Alberto di Michele, 9/4/1896, Perlo (Cn). Meccanico. Ricercato dall'OVRA per le sue idee antifasciste, emigra in Francia dove lavora come autista meccanico. Nell'ottobre 1936 parte per la Spagna, e qui si arruola nel battaglione Garibaldi. Partecipa alle azioni militari di Cerro de los Angeles, Pozuelo, Boadilla, Mirabueno, Arganda e Guadalajara. Passato poi con la brigata Garibaldi al momento della sua costituzione, è presente su tutti i fronti, da Huesca all'Ebro. Esce dalla Spagna con i resti delle Brigate nel febbraio 1939, è internato nei campi di Argelès e Gurs, poi è fatto prigioniero dai tedeschi e deportato in Germania fino alla fine della guerra.

Zunino Emilio di Michele, 1898, Perlo (Cn). Fratello di Alberto, è combattente in Spagna nelle Brigate internazionali, unità imprecisata.

Zupan Felice, 1902, Carso. Triestino. Emigrato in Francia, nell'ottobre 1936 si arruola in un reparto imprecisato delle Brigate Internazionali. Caduto il mese successivo, in data 20 novembre, a Casa de Campo.

Zurilli Orlando, 28/3/1903, San Sepolcro (Ar). Iscritto nel Bollettino delle Ricerche dalla polizia italiana, è residente in Francia, a Livry Gargan. Alla fine di agosto del 1936 si porta in Spagna ed entra a far parte della Centuria Gastone Sozzi. In seguito è nella batteria Gramsci, dell'Artiglieria internazionale.

Zustovich Francesco di Domenico e Monti Maria, 13/7/1903, Pula/Pola (Croazia). Operaio, comunista. Lavoratore nell'arsenale di Pola, nel 1928 si imbarca clandestinamente su una nave italiana sbarcando a New York. Negli anni 1931-1932 è anche in

Urss. Nel 1936 è arruolato nelle milizie repubblicane spagnole. Caduto probabilmente nel corso della difesa di Irún ai primi di settembre del 1936.

Zvab/Svab Miroslav Federico di Giovanni e Zibera Giovanna, 27/11/1908, Sesana (Slovenia). Fabbro. Emigrato per motivi di lavoro dapprima in Jugoslavia e poi in Belgio, dal 1937 è combattente in un reparto imprecisato delle Brigate internazionali. Alla fine della guerra esce dalla Spagna, e nel 1940 è in Italia, condannato a due anni di confino. Risulta ricoverato all'ospedale di Napoli; poi deve ritornare a Ventotene. Durante l'occupazione tedesca è partigiano, comandante di battaglione. Medaglia di Bronzo al valor militare.